



COMUNE DI PANTELLERIA

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI PANTELLERIA

Art. 1 - Istituzione

E' istituita dal Comune di Pantelleria, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 in data 04/04/2017, la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

Art. 2 - Fini

La Consulta si pone come interlocutore privilegiato nei confronti delle realtà giovanili del territorio. Si rivolge ai giovani tra i 16 e i 29 anni ponendosi come struttura di raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni sociali.

La CONSULTA GIOVANILE COMUNALE è un organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili, nonché il progetto di intervento per i giovani annualmente elaborato, e dà un parere, facoltativo e non vincolante, su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

La Consulta:

- è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani;
- promuove progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- si rapporta con gruppi informali;
- elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione e il relativo finanziamento, sulla base del fondo stanziato annualmente dalla Amministrazione Comunale ed inserito in apposito Capitolo di spesa del Bilancio di previsione;
- promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente,

vacanze e turismo). Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali;

- gestisce la parte del budget eventualmente destinato annualmente per il suo funzionamento.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il consiglio direttivo. Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale messo a disposizione dall'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Art. 4 - L'Assemblea

L'assemblea è costituita da tutti i giovani dai 16 ai 29 anni, residenti nel Comune di Pantelleria che fanno richiesta di aderire alla Consulta, entro e non oltre 30 giorni dall'avviso emanato dall'Assessore alle politiche giovanili. Il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili invita tutti i giovani del Comune, di età compresa tra i 16 e i 29 anni, tramite apposito avviso e modulo di iscrizione, ad entrare a far parte dell'Assemblea della Consulta, quindi l'Assemblea risulta formata da tutti i giovani che autonomamente ne vogliono fare parte.

La riunione di insediamento è convocata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili con ordine del giorno che preveda l'elezione del presidente, del vice-presidente e del Segretario. Le elezioni avverranno a scrutinio segreto, ed ogni componente avrà diritto ad esprimere una sola preferenza, una volta vagliate le candidature.

L'assemblea definisce finalità, obiettivi, linee di indirizzo e priorità della Consulta, approva documenti, iniziative e proposte da sottoporre all'Amministrazione comunale, delibera su proposte presentate in Assemblea dal Consiglio direttivo.

L'assemblea approva il programma annuale delle attività della Consulta e svolge tutte le attività e i compiti non espressamente indicate ad altri organi. L'assemblea può nominare al proprio interno gruppi di lavoro e commissioni di approfondimento o di programmazione, stabilendone compiti, obiettivi, priorità e modalità di funzionamento.

La nomina dei componenti dell'assemblea avviene con atto della Giunta comunale, sulla base delle richieste pervenute.

La composizione dell'assemblea sarà aggiornata semestralmente in caso di eventuali nuove richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo ai sensi del presente regolamento.

Art. 5 - Il Presidente, Vicepresidente e Segretario.

Il Presidente della Consulta Giovanile, Il Vicepresidente ed il Segretario vengono eletti dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. Durano in carica due anni, alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, ne fa funzioni il Vicepresidente. Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. In caso di assenza del

Segretario il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Art.6 - Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è formato da un delegato, di età non superiore a 27 anni, per ciascuna delle organizzazioni giovanili (culturali, sportive ecc. e apolitiche) che operano sul territorio dell'Isola da almeno un anno. Le organizzazioni giovanili, per essere considerate tali, devono avere associati almeno per il 51% di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

Faranno parte di diritto del Consiglio Direttivo un delegato del Comitato Studentesco, nonché un delegato ogni 20 giovani che non fanno parte di alcuna associazione, movimento e organizzazione e che non partecipano alla elezione del Comitato studentesco. Il delegato ha diritto al voto ed è nominato dall'associazione, organizzazione o movimento di appartenenza.

Il delegato decade dalla sua carica al raggiungimento del trentesimo anno di età.

In caso di dimissioni o di decadenza vi sarà indicato un sostituto dal gruppo di appartenenza.

Ogni delegato in caso di impossibilità di partecipazione alla Consulta Giovanile deve delegare, per iscritto, un supplente appartenente allo stesso gruppo. La delega deve essere indirizzata alla Presidenza della Consulta presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Il delegato può essere sostituito in ogni momento purché si informi la presidenza delle Consulta.

Ogni gruppo perde l'appartenenza alla Consulta se, per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, ne il membro effettivo o quello supplente partecipino all'Assemblea.

Sono compiti del Consigli Direttivo:

- a) fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali;
- b) garantire una concreta partecipazione alla vita amministrativa, politica, sociale e culturale dei giovani;
- c) mettere a disposizione dell'Amministrazione ogni contributo di proposte e di idee relative al mondo giovanile.

Il Consiglio Direttivo, relaziona direttamente al Consiglio comunale almeno due volte all'anno o ogni volta che si dibattano questioni inerenti tematiche giovanile sulle quali è richiesto un suo parere presentando osservazioni o proposte.

Il consiglio direttivo è convocato dal Presidente di propria iniziativa e/o dalla maggioranza dei componenti d'Assemblea e/o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo è convocato non meno di tre volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali.

Il consiglio direttivo può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali. Consiglieri, Assessori, Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti.

La composizione del Consiglio Direttivo sarà aggiornata semestralmente in caso di eventuali nuove richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo ai sensi del presente regolamento.

Art. 7 - Convocazione della Consulta e dell'Assemblea.

La Consulta Giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa e/o dalla maggioranza dei componenti d'Assemblea.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali. Consiglieri, Assessori, Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è convocata non meno di tre volte l'anno ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno quindici giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite anche con avviso telefonico e/o telematico con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 8 - Modificazioni dello Statuto.

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

Art. 9 - Validità delle sedute e delle deliberazioni.

La seduta dell'Assemblea è valida se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire anche dopo un'ora dalla prima seduta e che avrà validità con qualsiasi numero dei presenti. Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione da parte di Enti e Organismi vari e delle deliberazioni relative alla modificazioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione

alla seduta successiva. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 10- Sede.

La sede della Consulta Giovanile è il Municipio. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio. L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente.

Art. 11 - Prima riunione.

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili. L'Amministrazione Comunale pubblicizza le modalità di adesione alla Consulta e il suo funzionamento mediante appositi avvisi pubblicati sul sito web comunale e diffusi attraverso i canali informativi del Comune.

Art. 12 – Regolamento

La Consulta Giovanile Comunale può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto non in contrasto con i principi di esso.

La Consulta Giovanile si avvale - tramite il suo Presidente - per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle politiche Giovanili e del Lavoro del Comune di Pantelleria.

Le proposte e le osservazioni della Consulta, qualora non sia possibile raggiungere l'unanimità, dovranno rispecchiare le diverse posizioni espresse dalle organizzazioni aderenti alla Consulta, che in ogni caso decide a maggioranza e non sono previste relazioni di minoranza.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte all'anno (in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consultivo e ogni volta che si dibattano questioni inerenti tematiche giovanili sulle quali è richiesto un suo parere) presentando osservazioni, proposte o anche dei libri. Queste relazioni avvengono tramite un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti della Consulta.

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione. Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con la maggioranza dei membri della Consulta. Le modifiche dello Statuto devono essere, tramite l'Assessore alle politiche giovanili, trasmesse al Consiglio Comunale per l'esame.

I giovani tra i 16 e i 29 anni residenti nel comune di Pantelleria che desiderano acquisire la qualità di membro della Consulta Giovanile devono fare una richiesta scritta al Presidente della Consulta stessa che verificherà il possesso dei requisiti.

Le associazioni che desiderano acquisire la qualità di membro del consiglio direttivo della consulta giovanile devono fare una richiesta scritta al Presidente della Consulta stessa che, verificati i requisiti, inserisce nell'ordine del giorno della riunione successiva del consiglio direttivo l'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso consiglio. La decisione della Consulta deve essere comunicata per iscritto, a cura del Presidente, all'organizzazione richiedente.

La Consulta ha sede presso il Comune, il quale fornisce anche i mezzi ed il personale per il servizio di segreteria che ha, tra gli altri i seguenti compiti:

compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;

curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui sopra,

tenere i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione Comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi Organi.

Art. 13– Fondo per la Consulta

L'Amministrazione è impegnata in sede di approvazione di bilancio preventivo a prevedere un fondo simbolico fino a mille euro (€ 1.000,00) per possibili iniziative da intraprendere da parte della consulta giovanile.